

## 140 CENTIMETRI DA TERRA

Un muro fino al sole,  
da un mare all'altro.  
Costruito in fretta, di mattoni  
grezzi e irregolari.  
Intorno solo detriti, silenzio  
e sporcizia, alberi spezzati,

Sono tranquillo, il mio Barrett M82,  
di altissima precisione,  
è fissato in terra, a 180 passi dal muro.  
L'ho inchiodato sopra un robusto treppiede,  
quello per le macchine fotografiche,  
c'è ancora su il sangue del fotografo, ma  
a lui non serve più adesso  
e poi, le foto sono inutili.

Sono seduto a 180 passi da quel muro  
e il sole del nemico trapela  
da quella anomalia. Non è il mio sole,  
ma è il mio alleato silenzioso.  
Al mio fianco, il mio fucile di precisione,  
ben piantato sul cavalletto,  
con la canna che luccica al sole.

A 140 centimetri di altezza da terra  
l'altezza giusta per colpire  
la testa di un bambino  
o il cuore di un adulto.  
Ho praticato un foro  
di 15 centimetri di diametro,  
a 140 centimetri di altezza da terra.

Un'apertura perfettamente tonda,  
una anomalia su un muro,  
solido e insormontabile.  
Guardo il muro e il foro:  
un bel lavoro di precisione.

Ho attaccato uno spago al grilletto,  
così non devo neanche alzarmi...

L'INTRUSO  
(LA RESA DI SAN PAOLO)

L'ultimo carro si arenò fra le nevi.  
Invano, l'uomo a cassetta esortò i cavalli.  
Non ottenne risposta dai puledri stanchi.  
Tese l'orecchio, ma la carovana era ormai lontana,  
Rassicurante, l'orsa maggiore, lo consigliò.  
Un unico cavallo, il più forte, gli sarebbe bastato.  
Staccò la cassetta e liberò i puledri.  
Osa maggiore gli indicò la strada oltre la neve.

Spinse il galoppo fin oltre il bianco orizzonte.  
E si guardò indietro, mentre la strada spariva.

Notte e giorno, sguardo fisso alla stella.  
E valli e monti e sentieri e boschi si lasciò dietro.

Valicò il caldo fiume dell'ultima terra.  
Ad attenderlo trovò il sole e quegli occhi verdi.